

DOCUMENTO FINALE ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI

14 febbraio 2024

L'Assemblea nazionale delle delegate e dei delegati della somministrazione riunita a Roma il 14 febbraio 2024 ribadisce il contenuto della piattaforma sindacale, anche a seguito del confronto con le lavoratrici e i lavoratori svolto in questi mesi, e chiede con forza la riapertura della trattativa con le Associazioni datoriali, in particolare con Assolavoro, giudicando pretestuose le motivazioni, dalla stessa addotte, che hanno portato all'interruzione del confronto negoziale.

Per questo motivo proclama lo stato di agitazione di tutti i lavoratori e le lavoratrici in somministrazione.

Le mancate risposte alle richieste sono mancate risposte alle persone che lavorano e che hanno contribuito nel corso degli ultimi anni ad un'importante crescita del settore. Occorrono tutele e diritti ulteriori che diano certezze e reddito.

Occorre che le agenzie per il lavoro assolvano concretamente il ruolo di datore di lavoro non potendo limitarsi ad un approccio esclusivamente da intermediario, applicando leggi e contratti anche in materia di sicurezza sul lavoro

La parità di trattamento sancita dalla legge e dal contratto deve essere la norma, così come occorre prevedere il riconoscimento dell'anzianità di settore, garantire la continuità occupazionale e il contrasto al turn over, caratterizzare con tutele maggiori il tempo indeterminato in somministrazione, l'aumento delle indennità di disponibilità (artt.25 e 32), il decentramento delle relazioni sindacali, anche aumentando le tutele per i rappresentanti sindacali, la messa in sicurezza del fondo di solidarietà adeguando il finanziamento, incrementando gli importi delle prestazioni della bilateralità ed erogarle nei tempi previsti e infine migliorare la qualità della formazione: tutti questi sono temi imprescindibili per qualificare un settore in espansione in un mercato del lavoro che ha subito grandi trasformazioni.

L'assemblea nazionale da mandato alle OO.SS. di programmare tutte le iniziative di mobilitazione necessarie per riaprire la trattativa che, a partire dalla proclamazione dello stato di agitazione, trovino un percorso di coinvolgimento sia nelle aziende sia nei territori per costruire, qualora non si ottenesse il risultato voluto, ulteriori azioni sindacali nazionali a tutela del diritto al rinnovo del contratto delle lavoratrici e dei lavoratori del settore che dovrà sancire l'unicità contrattuale con tutte le associazioni datoriali.